

Sabato 28 febbraio, Israele ha dato il via a un nuovo attacco contro l'Iran, con missili che hanno colpito diverse zone della capitale Teheran. Centinaia le vittime, compresa la Guida suprema Ali Khamenei, cui è ora succeduto il figlio, Mojtaba Khamenei. L'attacco è giunto solamente due giorni dopo la ripresa dei colloqui tra Iran e USA, dei quali Trump si era detto non soddisfatto nonostante l'Oman, lo Stato mediatore, avesse parlato di "un'apertura senza precedenti" a nuove idee per un accordo sul dossier sul nucleare. In risposta all'aggressione israelo-statunitense, l'Iran ha bombardato diverse basi statunitensi nei Paesi del Golfo. I raid tra le parti sono andati avanti tutto il fine settimana e per i giorni successivi. Nella notte tra domenica 8 e lunedì 9 marzo, la milizia libanese Hezbollah ha lanciato un attacco contro una base israeliana ad Haifa, aprendo un nuovo fronte della guerra; nella tarda serata di lunedì 9 marzo, i *pasdaran* hanno annunciato la chiusura dello Stretto di Hormuz, facendo schizzare i prezzi del petrolio.

19 marzo - Ore 11.13 - Rapporto sui danni agli edifici in Iran

Secondo un rapporto preliminare diffuso dall'agenzia di stampa ufficiale iraniana [Irna](#), l'aggressione israelo-statunitense ha provocato danni a 44.656 unità abitative, commerciali e uffici del settore privato in 18 province del Paese. Si parla, in totale di 799 unità abitative e commerciali del settore privato completamente distrutte e 44.656 unità danneggiate.

19 marzo - Ore 10.55 - I futures sul petrolio aprono in rialzo

Gli effetti della nuova escalation della guerra in Asia Occidentale iniziano a farsi sentire. Questa mattina, **i future sul petrolio Brent hanno superato i 115 dollari al barile**, il livello più alto da oltre una settimana. Anche i prezzi del **gas sono aumentati del 30%**. Nonostante l'annuncio serale di Trump, l'Iran ha continuato la propria ritorsione sui siti energetici dei Paesi limitrofi anche questa mattina, rispondendo agli attacchi israeliani di ieri sul sito di South Pars.

La presa di mira diretta degli impianti petroliferi e del gas **alza il livello del conflitto** e rischia - come testimoniato dai prezzi di apertura della mattina - di aggravare la crisi del

costo del carburante e degli idrocarburi. Ne abbiamo parlato in un articolo de *L'Indipendente*.

[Iran: missili e bombe ora si concentrano sugli impianti petroliferi](#)

19 marzo - Ore 10.45 - Parlamento Iran: tasse per transitare da Hormuz

Un parlamentare iraniano ha [proposto](#) di imporre **pedaggi e tasse** alle navi che transitano attraverso lo Stretto di Hormuz. La proposta deve ancora venire discussa dal Parlamento iraniano.

19 marzo - Ore 10.35 - L'esito degli attacchi notturni su Tel Aviv. Intanto, lanciati nuovi attacchi

Un video che circola online mostra l'impatto di un missile iraniano **su Tel Aviv**. In generale, dalle immagini che girano sui canali indipendenti, pare che la capitale israeliana sia stata colpita diffusamente dagli attacchi di risposta di Teheran.

Intanto le [sirene](#) di allarme stanno risuonando su tutta l'area attorno a Tel Aviv.

19 marzo - Ore 10.25 - Israele uccide 3 persone a Gaza e riapre il valico di Rafah

Due palestinesi sono stati uccisi da un attacco di droni israeliani che ha colpito il quartiere di Zeitoun a Gaza City. A dare la notizia sono fonti mediche dell'ospedale di al-Shifa al quotidiano qatariota [Al Jazeera](#). In generale, nonostante diminuiti di intensità, gli attacchi israeliani non si stanno fermando, nemmeno a guerra in corso. Sempre questa mattina, è stato **riportata l'uccisione di un altro palestinese** in seguito a un'ulteriore

attacco israeliano con drone; l'attacco ha preso di mira il quartiere Tuffah di Gaza City. Altri attacchi sono stati condotti a **Khan Younis**.

Intanto, le autorità israeliane hanno comunicato di avere parzialmente **riaperto il valico di Rafah**. È la prima volta che il confine viene riaperto dall'inizio della guerra all'Iran.

19 marzo - Ore 10.15 - Incendi in raffinerie del Kuwait

I vigili del fuoco del **Kuwait** hanno dichiarato che sei squadre di pompieri stanno operando per contrastare **due incendi presso le raffinerie di Mina Al-Ahmadi e Mina Abdullah**. Le autorità hanno confermato che gli incendi sono seguiti ad attacchi mirati contro gli impianti.

000000 00000000 000 00 0000
 000000 0000000 00000000 000000 00000 00 000000 00 0000000 0000000 000000 0000 6
 0000000 0000000 0000000000 0000000 000 00000000
 00 00000000 0000 0000000000 000 00 000000 00000 00000000 000 000 00 0000000
[kff_kw pic.twitter.com/Nh5PyBdlXB#](https://kff_kw.pic.twitter.com/Nh5PyBdlXB#).0000000 0000000000

— 000000 00000000 0000 (@kff kw) [March 19, 2026](#)

19 marzo - Ore 10.02 - Media USA: 200 miliardi per la guerra e truppe

La stampa statunitense e internazionale sta diffondendo diverse indiscrezioni sulla futura gestione dell'amministrazione Trump della guerra. Secondo un articolo del *Washington Post*, il Pentagono avrebbe chiesto alla Casa Bianca di avanzare una richiesta al Congresso degli Stati Uniti per un finanziamento di oltre **200 miliardi di dollari** da indirizzare verso la guerra in Iran. L'agenzia di stampa *Reuters*, invece, riporta che l'amministrazione Trump starebbe valutando la possibilità di **schierare migliaia di soldati** per rafforzare le proprie operazioni in Asia Occidentale.

19 marzo - Ore 9.40 - Arabia Saudita: droni su Samref

Il Ministero della Difesa dell'Arabia Saudita afferma che un drone si è schiantato presso la **raffineria Samref di Saudi Aramco** nel porto di Yanbu. La stima dei danni è ancora in fase di valutazione.

Il ministro della Difesa saudita Mohammed bin Salman ha twittato: [:modgovksa_# pic.twitter.com/4waS4t5G1k](https://twitter.com/modgovksa/pic.twitter.com/4waS4t5G1k)

— Modgovksa (@modgovksa) [March 19, 2026](#)

19 marzo - Ore 8 - I fatti della notte

Siamo entrati nel ventesimo giorno di guerra. Ecco i principali fatti della notte.

- Con 53 voti a favore e 47 contro, il [Senato statunitense](#) ha nuovamente respinto una risoluzione che avrebbe obbligato Donald Trump a **ottenere l'autorizzazione del Congresso per qualsiasi azione militare contro l'Iran** limitandone i poteri.
- L'ambasciatore iraniano all'ONU ha **chiesto un risarcimento agli Emirati Arabi Uniti** per il loro coinvolgimento nella guerra e per le perdite provocate alla Repubblica Islamica.
- La ritorsione iraniana è andata avanti tutta la notte, e si è abbattuta sui **Paesi del Golfo, le loro infrastrutture, e le petroliere situate nello Stretto di Hormuz**. In [Arabia Saudita](#), l'Iran ha scagliato almeno due attacchi, prendendo di mira una raffineria nell'area meridionale di Riyadh. Sulle coste degli [Emirati](#) è esplosa una petroliera. Le campane di allarme hanno iniziato a suonare anche in [Qatar](#), dove è stata presa di mira la raffineria Ras Laffan, una delle maggiori al mondo; [nel Golfo](#) è stata inoltre colpita una petroliera. In [Iraq](#) sono state attaccate le infrastrutture energetiche, oltre alle ormai solite aree a controllo statunitense di Erbil e Baghdad. Attacchi, infine, anche in [Kuwait](#) - dove è stata colpita una base americana - e in [Bahrein](#).
- L'Iran ha lanciato un poderoso [attacco](#) missilistico contro Israele, prendendo di mira

DIRETTA - Guerra in Iran: attacchi incrociati - Senato USA respinge
una mozione per limitare i poteri di Trump

118 punti nel nord e nel centro del Paese. Tra gli obiettivi colpiti, la capitale Tel Aviv. Scagliati inoltre [attacchi](#) in **80 punti** nelle aree centro-meridionale e meridionale del Paese, che hanno bersagliato le zone di Rishon, Letzion e Ramla, Eilat, Ramat, Gan Bnei Brak, Bat Yam, e Holon; qui sono stati colpiti più bunker e droni distruttivi.

- I combattimenti tra Hezbollah e Israele nel sud del Libano sono andati avanti tutta la notte. Il movimento libanese [reclama](#) di avere **distrutto tre carri armati Merkala**, portando a sei il numero di carri armati distrutti nelle ultime 24 ore. Scagliato inoltre un [attacco](#) con droni congiunto nel nord di Israele.
- Le IDF hanno continuato ad attaccare tanto il Libano quanto l'Iran. In [Libano](#) sono andati avanti scontri e **bombardamenti nel sud**. In [Iran](#), invece, sono state bombardate **Shiraz**, la capitale **Teheran ed Esfahan**, importante impianto nucleare nel Paese.